

ON ICE
ON LINE



Newsletter Ufficiale Lega Italiana Hockey Ghiaccio

NHL: Chicago vince la Stanley Cup 2010



foto Concept

La lunghissima attesa dei tifosi dei Chicago Blackhawks è finalmente terminata. Dopo infatti 49 lunghissimi anni la squadra della "windy city" ha finalmente riportato la Stanley Cup nell'Illinois dove mancava ormai da tempo immemore e dove i tifosi sportivi avevano ormai fatto il callo a ricordare le imprese dei vari Stan Mikita e Bobby Hull, senza riuscire ad avere la concreta speranza di riconquistare quella coppa che mancava ormai dal 1961. L'attesa è finita giovedì scorso, quando la rete di Patrick Kane nel supplementare ha risolto Gara 6 sul ghiaccio di Philadelphia, dove i ragazzi di coach Quenneville sono riusciti a battere i Flyers per 4-3 dopo aver addirittura rischiato di vincere nei tempi regolamentari se non ci fosse stata la rete di Scott Hartnell ha rimettere tutto in discussione e a regalare ai suoi l'illusione di potersi giocare tutto in un'ipotetica gara 7 che però sarebbe stata giocata a Chicago. Le due squadre hanno riproposto anche in Gara 6 lo stesso tema delle altre partite di questa serie di Finale, dare cioè pochissimi punti riferimento all'avversario per poi sfruttare le azioni in velocità dopo aver vinto i dischi più pesanti in balaustra. Quenneville riproponeva lo stesso assetto di Gara 5, quello in cui aveva rimescolato le sue linee offensive separando le sue stelle e cercando così maggior equilibrio esaltando nello stesso momento le qualità dei singoli. A testimonianza di ciò arrivava la rete del primo vantaggio ospite siglato da Scott Byfuglien, uno dei giocatori che ha beneficiato maggiormente delle scelte tecniche del suo allenatore, subito raggiunto da Hartnell che rimetteva in gara i Flyers, capaci poi di portarsi in vantaggio nel periodo centrale con Briere. La rete dei padroni di casa toccava nel vivo gli "Indiani", che nel giro di due minuti pareggiano con Sharp e chiudono il parziale in vantaggio grazie alla rete di un altro eroe per caso di questa finale, Andrew Ladd, alla sua terza marcatura in questi playoff. Chicago arrivava nel rush finale del terzo periodo con il vantaggio sulle stecche ma era ancora Hartnell a quattro minuti dalla sirena del terzo periodo a riportare il punteggio in parità, rivitalizzando i compagni in vista di un supplementare che poteva riaccendere seriamente le speranze di Philadelphia per la conquista della Stanley Cup. Nulla da fare però, perché dopo una serie di opportunità in favore dei padroni di casa arrivava la beffa vincente: passato da poco il quarto minuto del supplementare Patrick Kane, una delle anime di questi Blackhawks, scendeva deciso dalla sinistra e angolava

un disco impredicabile per Leighton, lasciando per qualche secondo il dubbio per la sua esultanza che stava a significare la conquista della Stanley Cup da parte di Chicago in un palazzo praticamente raffreddato dall'accaduto. La Stanley Cup torna così sulle rive del Lago Michigan grazie ad una squadra che è stata costruita pezzo dopo pezzo, scelta dopo scelta, nel nuovo millennio, scegliendo giocatori come Kane, Keith, Seabrook e Byfuglien che negli anni sono cresciuti nello spirito di una delle squadre più antiche della NHL, sposandone la crescita non senza attraversare delusioni e sconfitte che avrebbero distrutto qualsiasi giocatore. Loro invece hanno sposato la causa e nel giro di pochi anni sono riusciti a riportare la franchigia ai playoff e successivamente nell'olimpico dell'hockey NHL, cancellando in un secondo quel ricordo che tanto pesava sulla storia di questi Blackhawks, costretti spesso a convivere con il peso delle antiche imprese dei suoi giocatori da Hall of Fame e anche per questo bravissimi a riscrivere finalmente la storia di una delle "Original Six" che diedero vita alla Lega sportiva più bella del mondo. Grande felicità per Marian Hossa che al terzo appuntamento consecutivo in finale riesce a conquistare il massimo alloro dell'hockey mondiale dopo aver perso con Pittsburgh e Detroit. Ora nessuno potrà dire che Hossa è un perdente. Per Chicago grande merito va a coach Joel Quenneville. Il 37esimo allenatore nella storia degli Hawks ha messo sul piatto la sua esperienza di quasi mille partite dirette in NHL ed ha avuto la meglio nel contrastare le mosse di un altro allenatore come Peter Laviolette, arrivato a dicembre 2009 in casa bianco arancio per risollevare le sorti dei Flyers e magari ripetere il successo ottenuto con i Carolina Hurricanes nel 2005/06. Con questo successo gli Hawks conquistano la loro quarta Stanley Cup della loro storia e raggiungono per numero di Coppe conquistate le due squadre di New York: Rangers e Islanders. Per i Flyers si tratta di un'altra doccia fredda. Nonostante l'esplosiva post season di un giocatore come Daniel Briere, che ha superato vari record sia a livello di squadra che di lega, grazie alla perfetta combinazione con Hartnell e Leino, Philadelphia rimane a bocca asciutta. Chissà che i Flyers non copino quanto fatto da Pittsburgh che lo scorso anno ha vinto la Stanley dopo averla persa l'anno precedente. Il gruppo sembra esserci ma rimanere sulla breccia sarà veramente difficile.

GARA 6 Verizon Center di Philadelphia, Pennsylvania, U.S.A.
Philadelphia Flyers - Chicago Blackhawks

3:4 d.t.s
(1:1, 1:2, 1:0, 0:1)



Risultati delle precedenti partite:

GARA 1 - Chicago Blackhawks vs Philadelphia Flyers

GARA 2 - Chicago Blackhawks vs Philadelphia Flyers

GARA 3 - Philadelphia Flyers vs Chicago Blackhawks

GARA 4 - Philadelphia Flyers vs Chicago Blackhawks

GARA 5 - Chicago Blackhawks vs Philadelphia Flyers

6:5 (2:3, 3:2, 1:0)

2:1 (0:0, 2:0, 0:1)

4:3 d.t.s (1:0, 1:2, 1:1, 1:0)

5:3 (3:1, 0:0, 2:2)

7:4 (3:0, 2:2, 2:2)

Chicago vince per 4 a 2 la serie di finale NHL e si aggiudica la Stanley Cup 2010.

Aggiornamenti di mercato Serie A e Serie A2

La settimana di hockey mercato appena passata ha visto muoversi due formazioni di Serie A e altrettante di A2. Cominciamo dal massimo campionato, e andiamo ad Alba di Canazei, dove i ladini presentano la prima novità per il prossimo anno: Jean François David, terzino canadese di 28 anni. Per lui, dopo una lunga carriera giovanile nella Quebec Major Junior Hockey League, il passaggio al professionismo è coinciso con un lungo girovagare tra Nord America ed Europa, dall' AHL alle leghe tedesche, austriache e francesi. Nel 2010/11 esordirà dunque in Italia con la maglia dei ladini, sotto gli ordini del confermatissimo Steve Stirling. Novità ne sono arrivate anche da Torre Pellice, dove la Valpe ha trovato il nuovo coach e allo stesso tempo general manager: Barry Martinelli, 58enne proveniente dalla zona di Sault Saint Marie nell'Ontario. Il nuovo allenatore dei piemontesi ha una grandissima esperienza con i giovani, dovuta ai molti anni passati a dirigere squadre universitarie, ed è stato ritenuto dalla nuova dirigenza Valpe la persona adatta per iniziare un percorso triennale che miri a valorizzare il più possibile i giocatori locali, integrandoli con gli acquisti che l'estate (e il portafoglio) porterà. Oltre a Martinelli faranno parte del 2010/11 dei piemontesi anche Florian Runer e Marco Pozzi. Il primo, bolzanino ventunenne, si è guadagnato

la conferma biennale dopo una stagione in cui ha sempre dato tutto per la causa, mentre Pozzi, fresco di un rinnovo triennale, è ormai considerato un vero "torrese" e continuerà a difendere i colori biancorossi.

Le due novità in Serie A2 vedono entrambe in qualche modo protagonista l'Egna. Dapprima occorre segnalare l'acquisto da parte delle wild goose del bomber canadese Adam Calder, prelevato dai Coventry Blaze dopo 5 stagioni e oltre 200 reti nella English Hockey Ice Hockey League. I lettori più attenti potrebbero ricordarsi di lui per aver giocato contro il Bolzano nel girone di Continental Cup del 2008.

Acquistato Calder l'Egna vede partire Peter Stimpfl: il 20enne difensore andrà infatti a rinforzare le fila del Milano Rossoblu. Per lui primo cambio di casacca della carriera professionistica dopo oltre 150 partite disputate con la squadra della Bassa Atesina, e approdo alla corte di Massimo Da Rin che spera di aver trovato un valido elemento da far crescere per riportare in alto la squadra lombarda.



foto Max Pattis

Features

facebook

Iscriviti al gruppo **Lega Italiana Hockey Ghiaccio** su Facebook.



Aggiornata la **fotogallery** di Serie A e Serie A2 su www.lihg.it



Vai su lihg.it 'Speakers on Line'.
Diamo voce a tutte le squadre!

PROSSIMO NUMERO LUNEDÌ 21 GIUGNO 2010

ON ICE ON LINE NEWSLETTER UFFICIALE
LEGA ITALIANA HOCKEY GHIACCIO
Presidente: Nilo Riva
Vicepresidente: Alex Hofer

Consiglio Direttivo:
Piercarlo Mantovani, Mario Vinci, Manfred Zanotti, Marcello Cobelli, Tommaso Teofoli e Massimo Traversa.

Impaginazione, ideazione, grafica ed ufficio stampa: Niklas Events per L.I.H.G.
Direttore Editoriale: Paola Marras
Iscr. al Trib. di Milano n°648 del 18/10/2007

Sponsor e Fornitori Ufficiali Lega Italiana Hockey Ghiaccio



RONER



ratiopharm

